

Le identità del vino

Campobasso, 8 – 9 novembre 2024
Università degli Studi del Molise

Stefano Masini

*Terroir: l'officina del vino e
l'esperienza della sostenibilità*

ABSTRACT

La riflessione sulla coltivazione della vite, prendendo le mosse dal superamento dei confini tradizionali della disciplina che, a lungo, hanno definito l'ancoraggio dei rapporti di produzione in agricoltura alla presenza del fondo, torna ad intrecciare le molteplici connessioni tra qualità enologiche ed attitudini agronomiche. L'ampio utilizzo di segni geografici conferma, del resto, l'interesse per proporre il legame geografico dei luoghi al fine di soddisfare la fiducia dei consumatori e di costruire solide relazioni commerciali. Mentre, le decisioni formatesi in giurisprudenza con riguardo all'imbottigliamento dei vini di qualità, evidenziano, sul piano del controllo e della responsabilità dei produttori, l'incidenza dei caratteri della zona di origine. La sfida dei *terroir* impegna, così, ad uno sforzo collettivo di tutela del paesaggio e, in una rinnovata dinamica di sostenibilità, promuove il recupero di pratiche e tecniche tradizionali attraverso iniziative aziendali di fornitura di servizi plurali conformati a fattori di varietà geografica e culturale. *Vinificare* non è *fabbricare* e richiede di rendersi conto della ricchezza e della complessità dell'esperienza come, in termini inarrivabili, ha lasciato testimonianza Giuseppe Capograssi, contemplando l'unione del mondo della vita con la terra.

The reflection on vine cultivation, starting on overcoming the traditional boundaries of the discipline which, for a long time, defined the anchoring of production relations in agriculture to the presence of the land, returns to weave together the multiple connections between oenological qualities and agronomic aptitudes. The extensive use of geographical signs confirms, moreover, the interest in proposing the geographical link of places in order to satisfy consumer trust and build solid commercial relationships. While the decisions formed in case law regarding the bottling of quality wines emphasise, in terms of control and responsibility of producers, the influence of the characteristics of the area of origin. The challenge of *terroirs* thus engages to a collective effort to protect the landscape and, in a renewed dynamic of sustainability, promotes the recovery of traditional practices and techniques through corporate initiatives for the provision of plural services compliant with factors of geographical and cultural variety. *Winemaking* is not *manufacturing* and requires realising the richness and complexity of the experience as, in unreachable terms, Giuseppe Capograssi left testimony, contemplating the union of the world of life with the land.